

COMUNE DI TREVENZUOLO		
11 APR. 2016		
PROT. N.	CAT.	CL.
22821	IV	06

Comune di Trevenzuolo

Provincia di Verona

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA PAOLA NEGRETTO

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	12
Conciliazione dei risultati finanziari.....	14
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	14
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	15
Entrate Tributarie	15
Contributi per permesso di costruire.....	16
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	16
Entrate Extratributarie	16
Proventi dei servizi pubblici	17
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	17
Proventi dei beni dell'ente	18
Spese correnti.....	18
Spese per il personale.....	18
Contrattazione integrativa.....	22
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	22
Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)	23
Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	23
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	23
Spese in conto capitale	23
Limitazione acquisto immobili.....	23
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	24
Fondi spese e rischi futuri.....	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	25
Contratti di leasing	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	26
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	27
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	27

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	28
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	28
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	28
CONTO DEL PATRIMONIO	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
CONCLUSIONI	32

Comune di Trevenzuolo (Verona)

Organo di revisione

Verbale n. 4 dell' 8.04.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

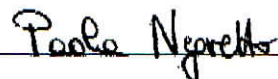
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Trevenzuolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trevenzuolo, li 08 aprile 2016

L'organo di revisione


Dott.ssa Paola Negretto

INTRODUZIONE

La sottoscritta Paola Negretto revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 29.04.2013;

- ♦ ricevuta in data 7 aprile 2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 32 del 07.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 35 del 3 agosto 2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni (economato) non essendo presenti agenti contabili esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08). L'ente non ha prodotti derivati in essere al 31.12.2015 e non ne aveva al 31.12.2014;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie (L'ente non ha tale fattispecie);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- attestazione rilasciata dai responsabili dei servizi, sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso nelle quali hanno dichiarato che non ve ne sono;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;

- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 29.04.2013;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000*;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 3.08.2015, con delibera dell'organo consiliare n. 35;
- che l'ente non ha in essere debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 31 del 07.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 760 reversali e n. 979 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, né ha effettuato il ricorso all'indebitamento nel corso del 2015 sottoscrivendo nuovi mutui;
- L'ente non ha effettuato il ricorso all'indebitamento poiché non ha sottoscritto nuovi mutui;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.551.530,88
Riscossioni	132.038,56	1.542.885,01	1.674.923,57
Pagamenti	290.130,71	1.477.386,62	1.767.517,33
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.458.937,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.458.937,12
di cui per cassa vincolata			0

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.458.937,12
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA	
AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	

Si riporta di seguito la situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando che l'Ente non ha effettuato anticipazioni di cassa negli ultimi tre anni.

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	1.291.662,77	1.551.530,88	1.458.937,12
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha effettuato anticipazioni di tesoreria nel triennio 2013-2015.

Cassa vincolata

L'ente non ha avuto cassa vincolata nel triennio 2013-2015

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 83.412,88, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
	2013	2014
Accertamenti di competenza	2.493.417,32	2.098.979,70
Impegni di competenza	2.249.601,63	1.893.070,56
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	243.815,69	205.909,14

Per il 2015 essendo presenti dei fondi pluriennali vincolati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui la risultanza della gestione di competenza risulta essere la seguente:

riscossioni	1.542.885,01
pagamenti	1.477.386,62
differenza	65.498,39
Residui attivi	392.808,75
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	242.161,83
Residui passivi	321.616,09
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	295.440,00
- Di cui parte corrente	83.390,57
- Di cui parte capitale	212.049,43
Differenza	17.914,49

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.662.778,21	1.628.753,32	1.296.596,32
Entrate titolo II	303.074,05	98.841,10	98.305,42
Entrate titolo III	275.901,97	221.601,25	203.570,97
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.241.754,23	1.949.195,67	1.598.472,71
Spese titolo I (B)	1.854.760,84	1.488.424,59	1.376.553,14
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	143.177,70	148.361,94	125.100,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	243.815,69	312.409,14	96.819,57
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	99.052,89
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	83.390,67
FPV differenza (E)	0,00	0,00	15.662,32
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	243.815,69	312.409,14	112.481,89

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	98.089,73	16.338,35	123.283,54
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	98.089,73	16.338,35	123.283,54
Spese titolo II (N)	98.089,73	122.838,35	116.767,98
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	-106.500,00	6.515,56
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale meno iniziale			58.940,49
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	106.500,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	75.456,05

La Responsabile contabile e finanziaria ha riferito che l'Ente non ha entrate a destinazione specifica o vincolata.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti e in conto capitale	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	123.283,54
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	272.304,53
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	9.015,00
Altre (es. loculi)	18.525,00
Totale entrate	423.128,07
Spese correnti straordinarie	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	423.128,07

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.157.373,97, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.551.530,88
RISCOSSIONI	132.038,56	1.542.865,01	1.674.923,57
PAGAMENTI	290.130,71	1.477.386,62	1.767.517,33
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.458.937,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.458.937,12
RESIDUI ATTIVI	47.931,75	392.808,75	440.740,50
RESIDUI PASSIVI	125.247,56	321.616,09	446.863,65
Differenza			-6.123,15
FPV per spese correnti			83.390,57
FPV per spese in conto capitale			212.049,43
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.157.373,97

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	816.081,79	1.064.700,27	1.157.373,97
di cui:			
a) parte accantonata			154.787,16
b) per spese in conto capitale	197.687,10		75.303,73
c) Parte vincolata			
d) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	618.394,69	1.064.700,27	927.283,08

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Si evidenzia che l'Ente ha una parte accantonata di Euro 153.990,00 relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità e per Euro 797,16 per il Fondo indennità fine mandato del Sindaco.

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	153.990,00
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	797,16
fondo perdite società partecipate	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spese in c/capitale		100.000,00			0,00	100.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che lo stesso è stato utilizzato per spese di investimento.

Al 31.12.2015 e ad oggi è in corso un contenzioso con la società partecipata Autodromo del Veneto S.p.A. avente ad oggetto il ricorso al Tar da parte della società partecipata in merito al giudizio pendente al n. 1626/2014 R.G. relativo alla richiesta di annullamento della nota del 25 agosto 2014 prot. n. 4885, con la quale il Responsabile Area Tecnica del Comune di Trevenzuolo ha comunicato alla ricorrente che non è possibile procedere alla stipula della convenzione urbanistica del Piano particolareggiato approvato con delibera del Consiglio Comunale di Trevenzuolo n.6 del 16.03.2009. Le spese legali sono state impegnate per tale causa e attualmente non vi sono previsioni sull'esito della stessa anche se il legale ha respinto nella sua memoria difensiva il ricorso proposto dall'Autodromo del Veneto S.p.A. ritenendolo infondato in fatto e in diritto.

Non vi sono stati nel corso del 2015 pagamenti per esecuzione forzata.

Si evidenzia che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del **principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011**:

- per copertura dei debiti fuori bilancio (al momento non ve ne sono);
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'**art.187 del TUEL**, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno effettuare una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Conciliazione dei risultati finanziari

Il Comune di Trevenzuolo non ha effettuato la conciliazione dei risultati finanziari, perché non dovuta.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015	
	Competenza mista
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	1.715.756,25
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	1.520.054,12
SALDO FINANZIARIO	195.702,13
SALDO OBIETTIVO 2015	195.000,00
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0,00
Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0,00
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0,00
SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	195.000,00
DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	702,13

L'ente ha provveduto in data 30 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	738.945,86	662.572,33	296.589,07
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	695,47	84.472,38	272.304,53
T.A.S.I.			219.582,65
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità	9.016,71	7.629,50	13.691,64
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	107.790,58	208.445,74	
Totale categoria I	856.448,62	963.119,95	802.167,89
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	0,00	0,00	0,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.738,81	1.544,04	1.721,35
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	804.590,77	664.089,33	492.707,08
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	806.329,58	665.633,37	494.428,43
Totale entrate tributarie	1.662.778,20	1.628.753,32	1.296.596,32

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	238.000,00	272.304,53	114,41%	63.737,44	23,41%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	238.000,00	272.304,53	114,41%	63.737,44	23,41%

In merito si osserva che il Comune di Trevenzuolo ha effettuato il recupero dell'ICI non versata mentre le attività di recupero delle imposte Tarsu e Tia non versate entro le scadenze previste sono state gestite e recuperate dalla società partecipata ESACOM S.p.A..

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.559,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.559,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
98.089,73	16.338,35	123.283,54

Il Comune di Trevenzuolo non ha utilizzato proventi per concessione edilizia per finanziare le spese correnti.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	285.630,00	87.630,48	81.580,80
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	6.719,43	486,00	6.000,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	10.724,62	10.724,62	10.724,62
Totale	303.074,05	98.841,10	98.305,42

Il Comune non ha ottenuto contributi straordinari nel corso del 2015.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	102.212,43	85.133,77	101.548,22
Proventi dei beni dell'ente	32.246,34	28.658,57	22.244,17
Interessi su anticipi e crediti	4.613,89	1.355,36	926,54
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	136.829,31	106.453,55	78.852,04
Totale entrate extratributarie	275.901,97	221.801,25	203.570,97

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Scuola materna	33.643,06	85.043,29	-51.400,23	39,56%
Altri servizi			0,00	
Totali	33.643,06	85.043,29	-51.400,23	39,56%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	8.876,00	10.164,00	9.015,00
riscossione	8.876,00	-	-
%riscossione	100,00%	0,00%	0,00%

L'Ente non ha una parte vincolata in quanto le sanzioni amministrative del codice della strada sono direttamente gestite e riscosse dall'Unione Veronese tartaro Tione in quanto il servizio è stato trasferito all'Unione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	10.164,00	53,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	10.164,00	53,00%
Residui della competenza	9.015,00	47,00%
Residui totali	19.179,00	100,00%

Proventi dei beni dell'ente

L'Ente non ha canoni di locazione attiva.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per	2013	2014	2015
01 - Personale	386.830,29	321.739,44	284.981,21
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	65.006,75	110.545,03	47.256,46
03 - Prestazioni di servizi	383.553,96	385.493,21	445.187,13
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.807,42	3.603,56	6.535,12
05 - Trasferimenti	890.404,55	546.827,16	476.527,66
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	82.330,50	74.523,29	66.204,80
07 - Imposte e tasse	41.813,37	44.936,18	40.475,47
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.014,00	756,72	9.385,29
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	1.854.760,84	1.488.424,59	1.376.553,14

Spese per il personale

L'ente non ha effettuato assunzioni di personale nel corso del 2015.

Dal 01.01.2014 è stato trasferito dall'Unione al Comune il servizio dei Tributi, Commercio e polizia amministrativa con rientro pertanto in comune del Responsabile di tale servizio che precedentemente era in carico all'unione.

Con decorrenza dal 20.01.2014 al 18.05.2014 l'ente è risultato capo convenzione per il servizio di segreteria con il comune di Erbe, Nogarole Rocca e Sorgà, impiegando un segretario inviato dall'Agenzia albo segretari Provinciali e Comunali.

Dal 19.05.2014 al 31.12.2014 a seguito dello scioglimento della convenzione, il Comune si è avvalso del servizio diretto dell'Agenzia albo segretari Provinciali e Comunali per l'impiego di un giorno alla settimana di un segretario, modalità proseguita anche nel 2015 e nel 2016.

In data 9.01.2014 il Comune ha stipulato una convenzione con il Comune di Erbe per la gestione associata e coordinata del servizio tributi, commercio e polizia amministrativa per tutto l'anno 2014-2015 e fino al 31.12.2016.

Dal 01.04.2015 il Comune di Trevenzuolo ha stipulato una convenzione con il Comune di Vigasio (Comune capo convenzione) per il servizio del Responsabile Area Tecnica.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione/mantenimento complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3 comma 6 D.L. 90/2014). Si evidenzia comunque che l'Ente non ha personale appartenente alle categorie protette.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	386.978,00	284.981,21
spese incluse nell'int.03	8.613,79	23.276,48
irap	24.606,83	19.698,35
altre spese incluse	247.247,28	210.091,70
Totale spese di personale	667.445,90	538.047,74
spese escluse	92.430,04	12.717,65
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	575.015,86	525.330,09
Spese correnti	2.086.521,79	1.376.553,14
Incidenza % su spese correnti	27,56%	38,16%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art. 1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		Importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	219.354,41
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	21.386,60
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	63.963,30
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	183.860,33
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	19.698,35
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	2.939,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	17.448,34
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	614,38
17	Altre spese (specificare):	8.783,03
Totale		538.047,74

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		Importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	12.717,65
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		12.717,65

È stato accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 25 maggio 2015 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	38.090,70	33.142,50	33.142,50
Risorse variabili	991,06	991,06	2.010,20
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	39.081,76	34.133,56	35.152,70
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.002,83	60,00%	1.400,57	792,97	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.570,95	50,00%	785,48	484,38	0,00
Formazione	1.240,00	50,00%	620,00	130,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'Ente non ha tale tipologia di spesa.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 792,97 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto indicato dal Ministro dell'Interno da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

Le spese sostenute dall'ente Comune di Trevenzuolo sono limitate al pagamento dell'assicurazione, del bollo e delle spese di manutenzione e carburante di una sola autovettura di servizio in uso ai dipendenti.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha assegnato incarichi di consulenza in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 66.204,80 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,95%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

L'ente non ha fidejussioni in essere.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,14 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Il Comune non ha acquistato immobili nel corso del 2015.

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si evidenzia che l'Ente nel corso del 2015 non ha acquistato mobili e arredi per i propri uffici.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'Ente in via prudenziale ha iscritto al fondo crediti dubbia esigibilità l'intero valore del credito ritenuto di dubbia esigibilità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad Euro 153.990,00.

Fondi spese e rischi futuri**Fondo contenziosi**

Il Comune di Trevenzuolo non ha effettuato accantonamenti al Fondo spese e rischi futuri poiché tutti i vari responsabili di Area hanno dichiarato mediante attestazione che non sussistono delle cause/conteziiosi che allo stato attuale richiedano accantonamenti per passività potenziali.

Fondo perdite società partecipate

L'Ente non ha accantonato un fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013 non valutandone la necessità.

Si riporta di seguito il risultato economico delle società partecipate e la relativa quota di partecipazione.

Organismo	utile (perdita) 31/12/2014	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Esa - Com S.p.A.	194.340,00	2,6	5052,84	0
CISI S.r.l. in liquidazione	17.097,00	0,54	92,3238	0
Autodromo del Veneto	-381.926,00	3,53	-13.481,99	0

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 797,16 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato del Sindaco.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.699.918,11	1.487.148,90	1.338.786,96
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-143.177,70	-148.361,94	-125.165,36
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-69.591,51	0,00	
Totale fine anno	1.487.148,90	1.338.786,96	1.213.621,60
Nr. Abitanti al 31/12	2.802,00	2.759,00	2.753,00
Debito medio per abitante	530,75	485,24	440,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	82.330,50	74.523,29	66.204,80
Quota capitale	143.177,70	148.361,94	125.165,36
Totale fine anno	225.508,20	222.885,23	191.370,16

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili non avendone la necessità.

Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2015 non ha in essere dei contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 82 del 20.07.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato dei servizi pubblici locali.

Il Comune di Trevenzuolo fa parte dell'Unione Veronese Tartaro Tione alla quale ha trasferito alcuni servizi come per esempio, manutenzione, protezione civile, vigili, ecc.

L'ente ha delle partecipazioni nelle seguenti società:

Organismo partecipato	% di partecipazione
ESACOM S.p.A.	2,6
AUTODROMO DEL VENETO S.p.A.	3,53
CISI S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	0,54

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Il revisore evidenzia che a seguito del blocco del server avvenuto nel mese di marzo 2015 l'Ente non è sempre stato in grado di effettuare i pagamenti nei tempi previsti e senza ritardi nel corso del 2015 avendo dovuto reintrodurre parte della contabilità del 2014 e del 2015 nel primo semestre del 2015 dopo che è stato ripristinato il funzionamento del server stesso.

L'indicatore tempestività dei pagamenti annuali 2015 è pari a 8,95 gg.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere ed Economo

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE E CONTO ECONOMICO

L'Ente non ha il prospetto di conciliazione né il conto economico

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali		0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	6.682.238,74	103.609,44	-229.119,41	6.556.728,77
Immobilizzazioni finanziarie	98.388,31	0,00	0,00	98.388,31
Totale Immobilizzazioni	6.780.627,05	103.609,44	-229.119,41	6.655.117,08
Rimanenze				0,00
Crediti	473.649,61	1.729.902,88	-1.762.811,99	440.740,50
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.551.530,88	1.674.923,57	-1.767.517,33	1.458.937,12
Totale attivo circolante	2.025.180,49	3.404.826,45	-3.630.329,32	1.899.677,62
Rateli e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	8.805.807,54	5.508.435,89	-3.759.448,73	8.554.794,70
Conti d'ordine	482.472,14	116.767,98	-491.030,01	108.210,11
Passivo				
Patrimonio netto	6.980.391,23	146.720,41	-229.054,05	6.898.057,59
Conferimenti	8.621,27	123.283,54	-27.442,84	104.461,97
Debiti di finanziamento	1.338.786,96	-125.100,00	-65,36	1.213.621,60
Debiti di funzionamento	442.213,05	1.376.553,14	-1.515.234,04	303.532,15
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			0,00
Altri debiti	35.795,03	-673,64		35.121,39
Totale debiti	1.816.795,04	1.250.779,60	-1.615.299,40	1.552.275,14
Rateli e risconti				0,00
Totale del passivo	8.805.807,54	1.520.783,45	-1.771.796,29	8.554.794,70
Conti d'ordine	482.472,14	116.767,98	-491.030,01	108.210,11

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono / non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Il Comune di Trevenzuolo non ha immobilizzazioni immateriali iscritte nel conto del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati

- permuta di beni
- conferimento di beni
- acquisti gratuiti
- donazioni ottenute
- opere a scomputo di contributi concessori
- dismissione di cespiti

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo di acquisto** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
Esa - Com S.p.A.	0,00	48.860,27	48.860,27
CISI S.r.l. in liquidazione	1.889,75	-22.823,07	-24.512,82
Autodromo del Veneto	96.109,00	1.093.573,42	997.464,42
TOTALI	97.998,75	1.119.810,62	1.021.811,87

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva che al 31.12.2015 era pari ad Euro 867,92.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

I conferimenti in conto capitale si riferiscono a contributi percepiti dallo stato nel corso del 2015 e a concessioni da edificare.

C. I. Debiti di finanziamento

I debiti di finanziamento sono diminuiti per il pagamento delle rate dovute per la parte della quota capitale.

Nel corso dell'esercizio il Comune di Trevenzuolo non ha contratto nuovi prestiti o mutui.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Non risultano presenti importi in tale voce.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Trevenzuolo, li 8 aprile 2016

IL REVISORE DEI CONTI

Paola Negretto
Dott.ssa Paola Negretto